

Codice A1820C

D.D. 2 novembre 2021, n. 3131

Demanio Idrico fluviale - BIRACC10 - Massoni P&M s.r.l. - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta giacente nel letto del Torrente Cervo nel tratto d'alveo incluso nei confini del comune di Candelo (BI).



ATTO DD 3131/A1820C/2021

DEL 02/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli

OGGETTO: Demanio Idrico fluviale – BIRACC10 – Massoni P&M s.r.l. - Autorizzazione alla raccolta di legna secca e divelta giacente nel letto del Torrente Cervo nel tratto d'alveo incluso nei confini del comune di Candelo (BI).

Visto che a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito il territorio delle Province di Vercelli e Biella nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 si è verificato lo sradicamento e l'irreversibile compromissione di una notevole quantità di piante di varie dimensioni che causa, ancora oggi, la presenza di tronchi, arbusti e cespugli lungo gli argini, negli alvei o nelle aree perifluviali: situazione che determina un ostacolo per il libero deflusso delle acque soprattutto in prossimità dei ponti;

visto che il Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli - sulla base della D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 "*Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d'acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di calamità*" - ha inviato a tutti i comuni delle due province la determinazione dirigenziale 3027/A1820C/2020 del 12/11/2020;

visto che determinazione dirigenziale 3027/A1820C/2020 del 12/11/2020 ha validità per 12 mesi dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020 - *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nel territorio il territorio della Provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli nella Regione Piemonte e della Provincia di Imperia nella regione Liguria* - e scadrà il 22 ottobre 2021;

visto che in data 8/10/2021 (a nostro protocollo n. 46975/A1820C) il signor *omissis* - in qualità di legale rappresentante della ditta Massoni P&M s.r.l. con sede a Capannori (LU) via Sottomonte n. 160 Partita IVA n. 00410040463, ha inoltrato richiesta di autorizzazione per la raccolta di legna secca e divelta in area demaniale giacente nel letto del Torrente Cervo nel tratto d'alveo incluso nei confini del comune di Candelo (BI), allegando alla stessa alcune planimetrie con evidenziata l'area interessata dalla raccolta, una relazione tecnica e l'elenco dei mezzi da adibire alla raccolta;

visto che la Massoni P&M s.r.l. da tempo opera sul territorio delle due Province raccogliendo il

materiale legnoso che ostacola il regolare deflusso delle acque senza alcun onere per l'Amministrazione;

visto che l'intervento si limita all'asportazione della legna secca, divelta e percolante all'interno dell'alveo rispettando le formazioni arbustive stabili e flessibili, utili a rallentare il corso dell'acqua senza ostacolarlo;

considerato che la raccolta di materiale già divolto può essere autorizzata senza particolari formalità e considerato che l'occupazione dell'area demaniale in questi casi è temporanea e limitata;

visto il parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993 secondo i quali il valore del materiale divolto è nullo;

constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 4/04/2011;

verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni" modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n. 523/1904;
- articoli 86 e 89 del decreto legislativo n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 della L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge Regionale 12/2004: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- regolamento regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni";
- legge regionale n. 23/08: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- comunicato relativo ai procedimenti regionali finalizzati alla manutenzione dei corsi d'acqua attraverso taglio e asportazione della vegetazione arborea degli Assessori ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche e difesa del suolo e all'Ambiente, urbanistica, programmazione territoriale e paesaggistica, sviluppo della montagna, foreste, parchi, protezione civile pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 29/01/2015;
- parere dell'Avvocatura dello Stato in data 12/07/1993 e la Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, secondo i quali il valore del materiale divolto è nullo;

DETERMINA

di autorizzare la Massoni P&M s.r.l. alla raccolta di legna secca e divelta in area demaniale giacente nel letto del Torrente Cervo nel tratto d'alveo incluso nei confini del comune di Candelo (BI), come indicato nelle cartografie allegate al presente atto e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. gli interventi devono riguardare esclusivamente la raccolta di piante abbattute dalle piene presenti in alveo e nelle aree perifluviali, ed il taglio di piante morte, senescenti, e fortemente inclinate presenti nell'alveo, sulle sponde e nelle pertinenze idrauliche demaniali
- b. durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;
- c. il materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile) nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori non dovrà essere lasciato in alveo bensì idoneamente accatastato in luogo sicuro, fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, per essere successivamente smaltito;
- d. l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;
- e. Il titolo alla raccolta di legna secca e divelta nel tratto d'alveo assegnato non è esclusivo e non è opponibile a terzi in giudizio;
- f. è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- g. sono altresì vietati la formazione di accessi all'alveo e la realizzazione nello stesso di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, la formazione di rampe, piste e savanelle;
- h. la Massoni P&M s.r.l. non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;
- i. non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito sia necessaria l'esecuzione di opere provvisori;
- j. la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità pubblica esistente; il concessionario è autorizzato ad accedere all'area interessata dai lavori di raccolta della legna secca e divelta con i mezzi elencati nella tabella allegata al presente atto;
- k. la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. La Massoni P&M s.r.l. è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- l. la Massoni P&M s.r.l. terrà in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;
- m. durante lo svolgimento dell'attività la Massoni P&M s.r.l. sarà l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla Legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96 prestando particolare attenzione alle condizioni meteorologiche che possono causare improvvise piene del corso d'acqua;
- n. la Massoni P&M s.r.l. dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori per 12 mesi dalla data di emissione.

Una copia conforme delle planimetrie e della relazione vistate dall'Ufficio scrivente è restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Una copia della presente autorizzazione è trasmessa ai Carabinieri Forestali competenti per territorio.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
(dott. Fabrizio Finocchi)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo